www.fisiokinesiterapia.biz

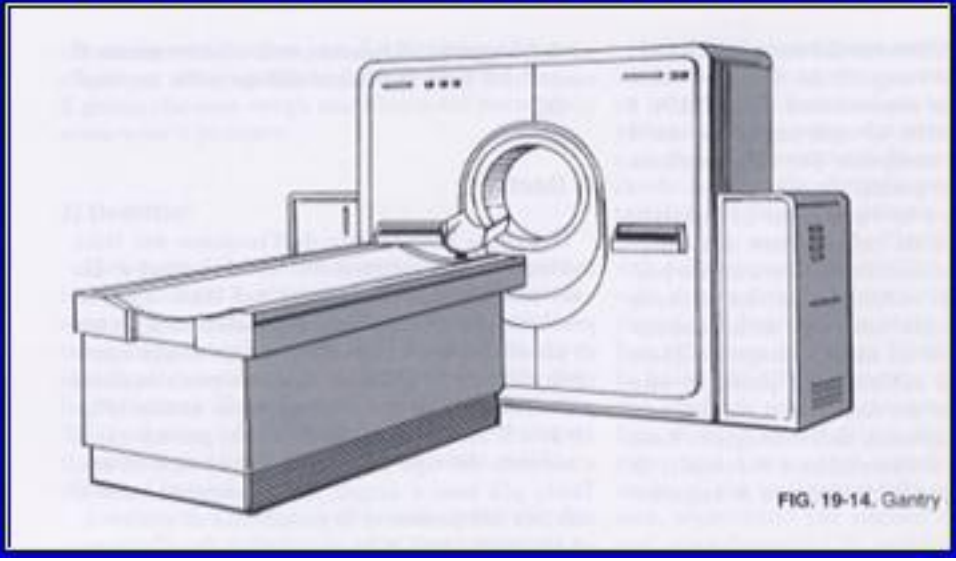
ACCIDENTI CEREBRO-VASCOLARI

TC

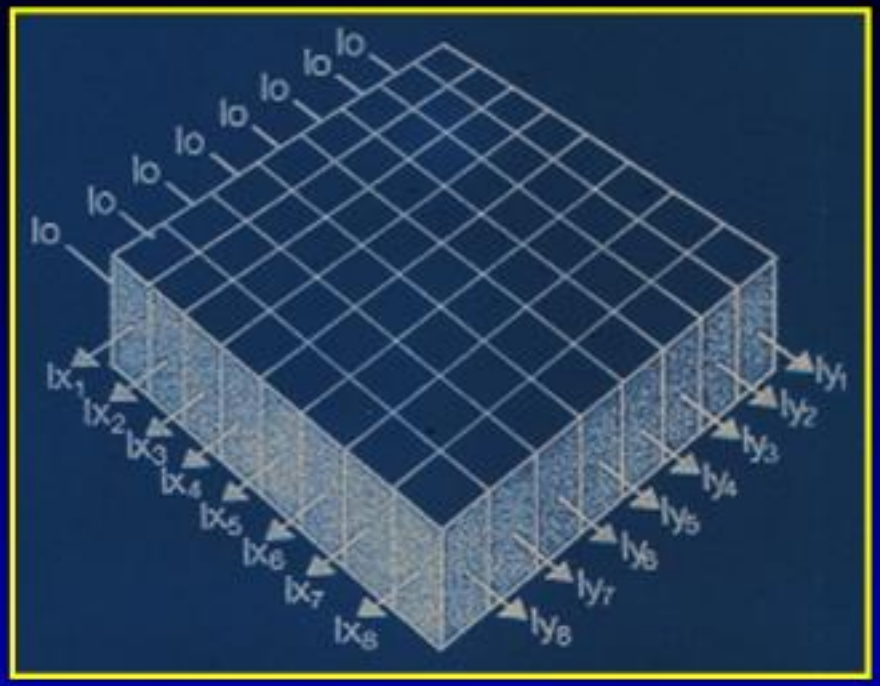
Tecnica radiologica digitalizzata che consente di ottenere sezioni assiali o parassiali di spessori definiti del corpo umano
con immagini caratterizzate da una elevata risoluzione di contrasto

Tubo radiogeno: ruota secondo una traiettoria circolare intorno al paziente posto sull'asse di rotazione.

Rivelatori di radiazione (**detettori**) raccolgono i dati relativi all'attenuazione che il fascio subisce nell'attraversare uno strato corporeo.



Ogni strato viene suddiviso In un numero di volumetti elementari o **voxel**.



Per ogni voxel si calcola un valore numerico che corrisponde alla sua densità, espressa in **unità Hunsfield**.

$$HU = \frac{\mu\ \text{tessuto} - \mu\ \text{acqua}}{\mu\ \text{acqua}} \times 1000$$

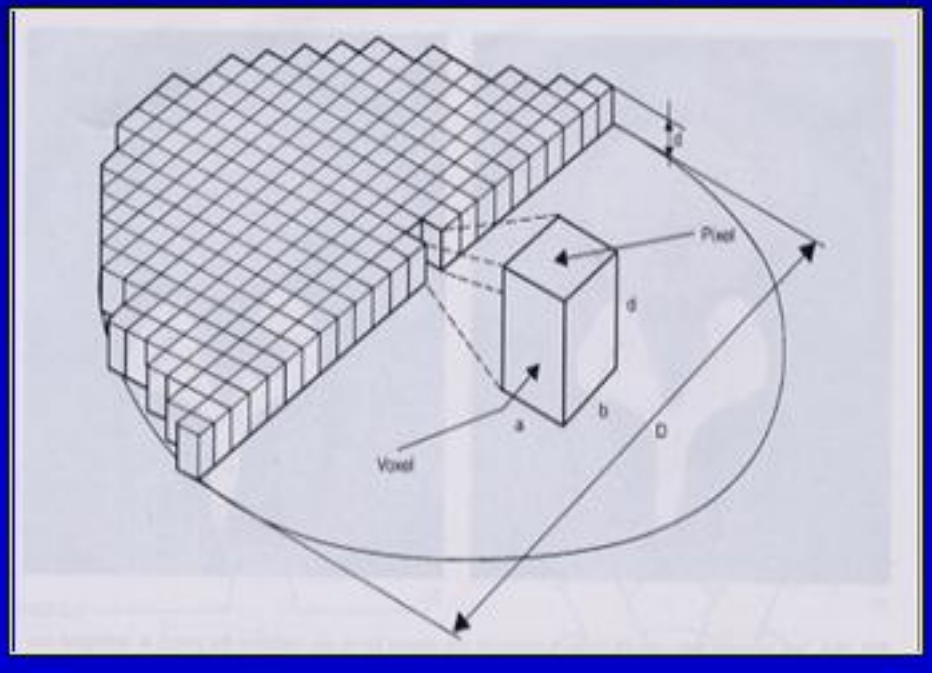
Valori densitometrici delle strutture cranio-encefaliche In unità Hounsfield (UH)

Aria	-1000
Tessuto adiposo	-100/-40
Acqua	0
Liquor	5/15
Sostanza grigia	32/38
Sostanza bianca	28/34
Strutture vascolari	50/90
Calcificazioni	70/280
Osso	200/1000

Si rileva una mappa densitometrica:
sostituendo al valore numerico di ogni singolo voxel la sua rappresentazione visiva in toni di grigio su areole di dimensioni finite (pixel) si ottiene un mosaico di forma quadrata che è
l'immagine TC.

L'insieme dei pixel che formano l'immagine è detta matrice.

Quanto maggiore è il numero dei pixel, tanto maggiore è la definizione dell'immagine.

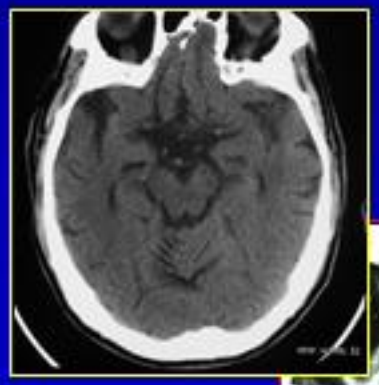


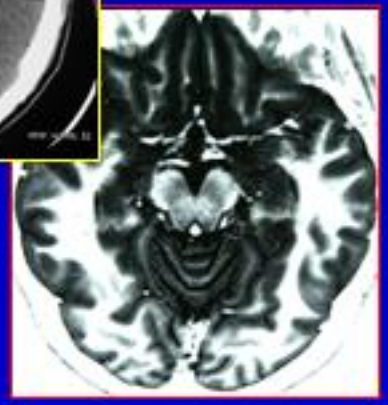
TC CRANIO

Tecnica fondamentale nello studio della patologia cranioencefalica

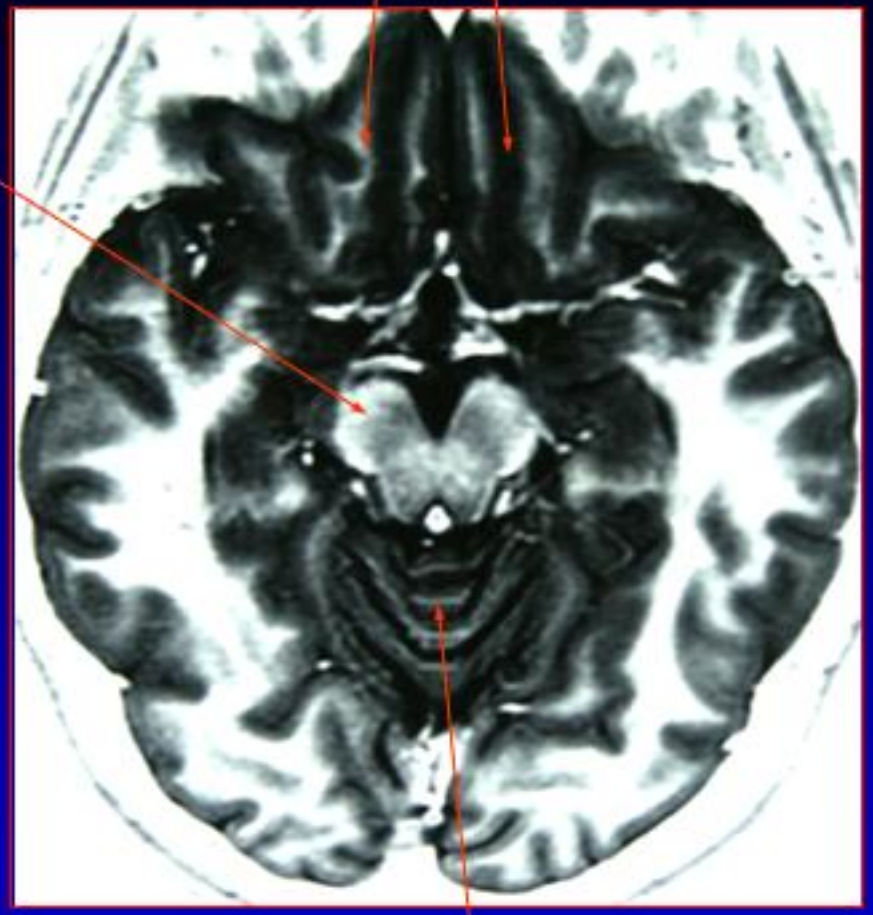
Preferibile alla RM nelle situazioni d'urgenza, nell'analisi delle strutture ossee, nella ricerca di piccole calcificazioni

Buona risoluzione di contrasto: permette di differenziare
-sostanza grigia
-sostanza bianca
-spazi liquorali, cisternali e ventricolari
-vasi arteriosi e venosi
-strutture ossee
-strutture muscolo-tendinee epicraniche





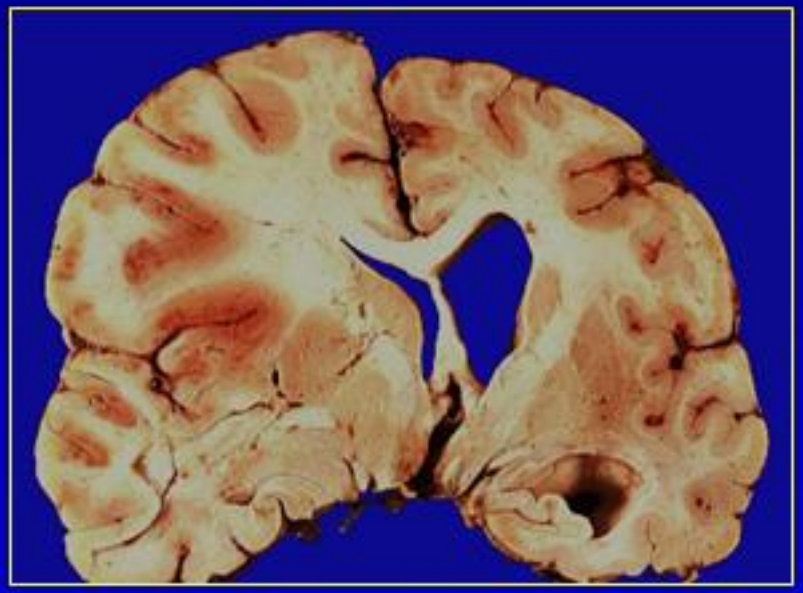
WW: 168 WL: 52


Giri
retti
Peduncolo
cerebrale
Folia
cerebellari

Ictus

Termine clinico = esordio improvviso di un deficit neurologico focale o diffuso = natura vascolare

ISCHEMICO (70%)



EMORRAGICO

IMPROVVISA RIDUZIONE DEL FLUSSO CEREBRALE = ICTUS ISCHEMICO

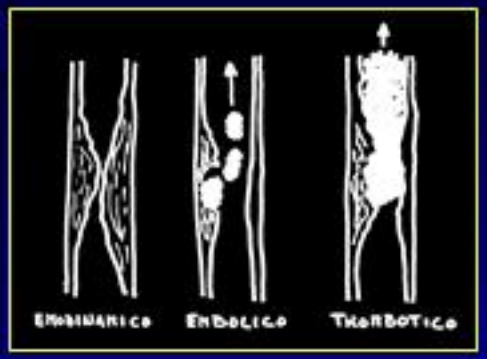
Conseguenze biochimiche dell'ischemia

- Riduzione produzione di energia
- Alterazione delle pompe di membrana
- Accumulo intracellulare Na, Cl e Ca
- Accumulo di acqua intracellulare (edema citotossico)
- Lesione dei mitocondri – Lesione delle membrane

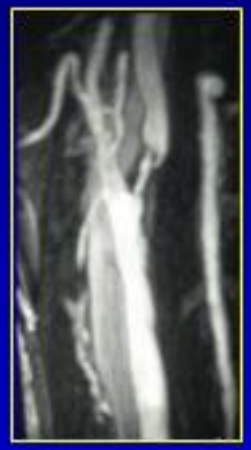
→ **Morte cellulare**

Cause

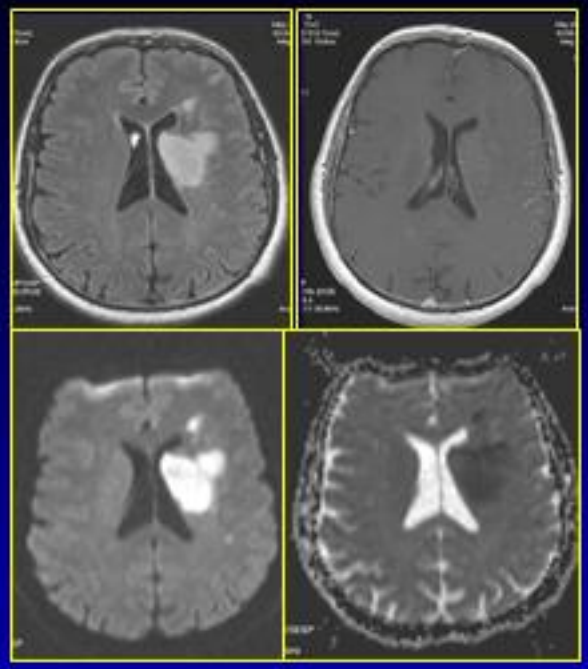
- **TROMBOEMBOLICA**
  - ATEROSCLEROSI (70%)
  - CARDIACA
  - DISSEZIONE



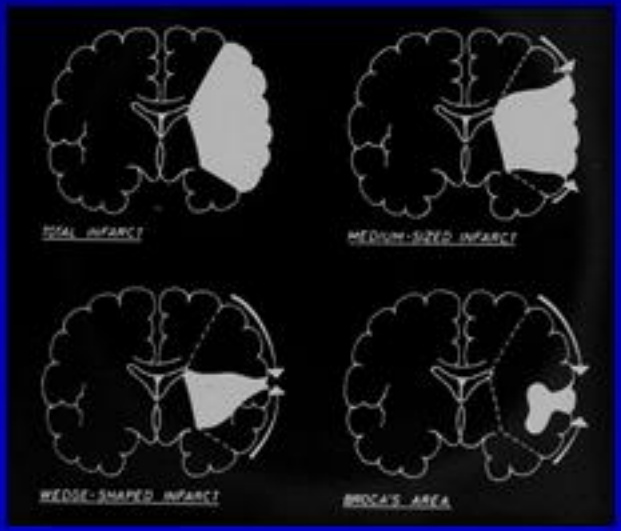
- **VARIE**
  - EMICRANIA
  - ARTERITI
  - CONTRACCETTIVI ORALI
  - POLICITEMIA
  - TROMBOCITOSI
  - AN.FALCIFORME
  - VASCULITI
  - SPASMO

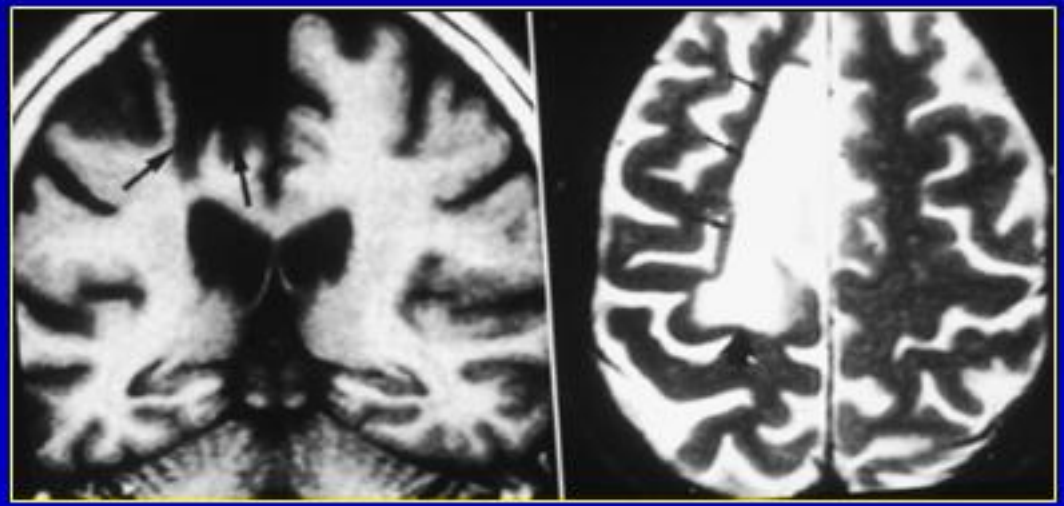


Obiettivi



- Identificare la lesione
- Precisarne la natura
- Identificarne le cause
- Riconoscere la presenza di un danno potenzialmente reversibile


TOTAL INFARCT
MEDIUM-SIZED INFARCT
WEDGE-SHAPED INFARCT
BROCA'S AREA

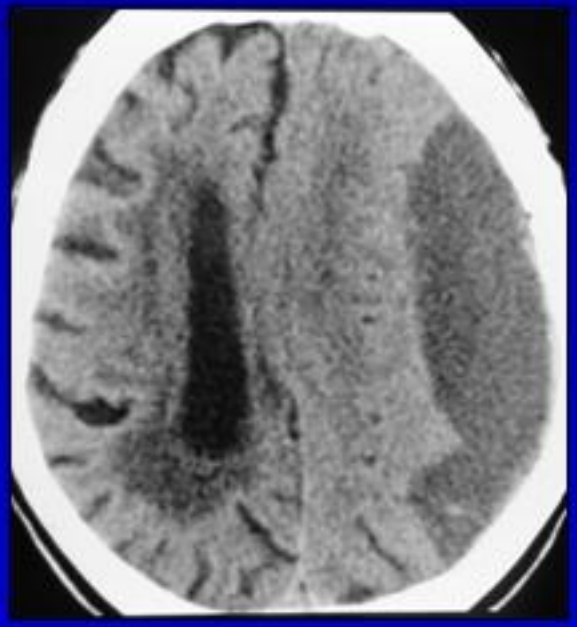


Ictus ischemico: esame TC

Nelle prime 24 ore il 50% degli esami TC non evidenzia alterazioni parenchimali.

TAC NEGATIVA → DIAGNOSI DI ESCLUSIONE

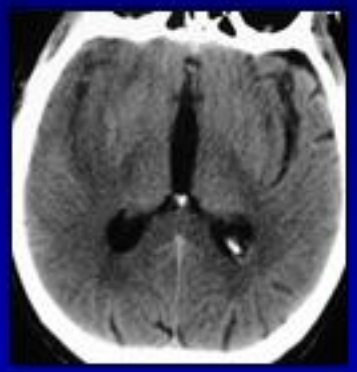
- ***EMORRAGIA***
- ***ALTRO***

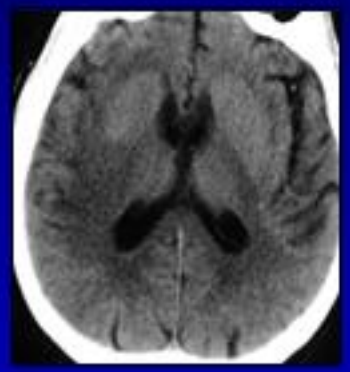


SEGNI PRECOCI (entro le 6 ore)

1) La sostanza grigia, a causa dell'edema citotossico, diventa indistinta e mal definita rispetto alla sostanza bianca. (50% in fase acuta)

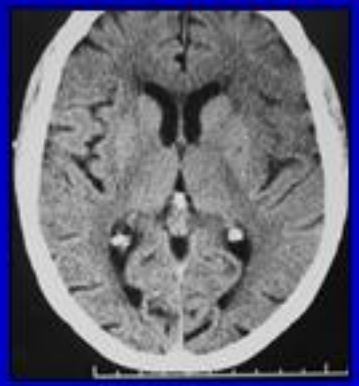
- corteccia insulare
- nucleo lenticolare
- corteccia della convessità

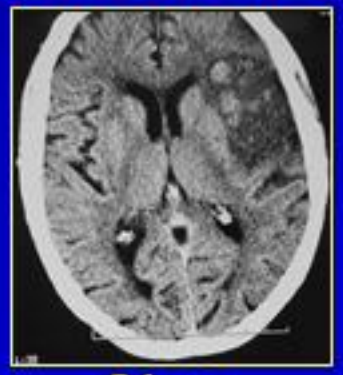




Significato prognostico > 33% di un emisfero

- aumento morbilità
- aumento della mortalità
- infarcimento emorragico

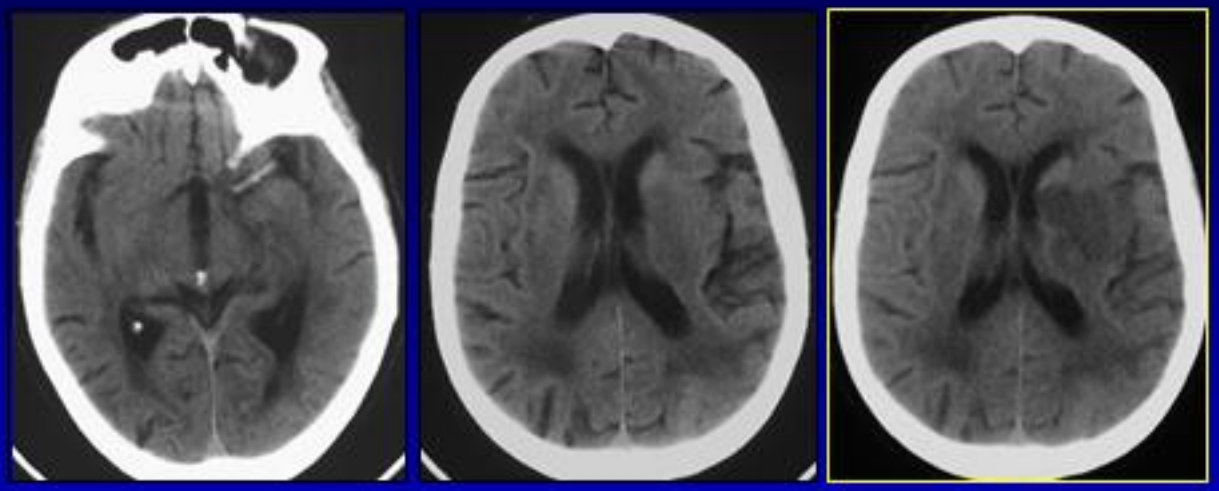




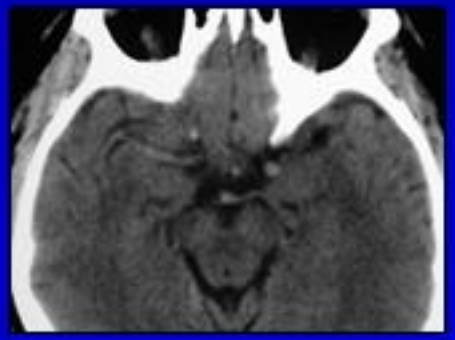
24 ore

2) Iperdensità del lume vasale secondaria all'occlusione tromboembolica (40%dei casi)

- CI
- CM
- Vertebrale



24 ore



Falsi positivi

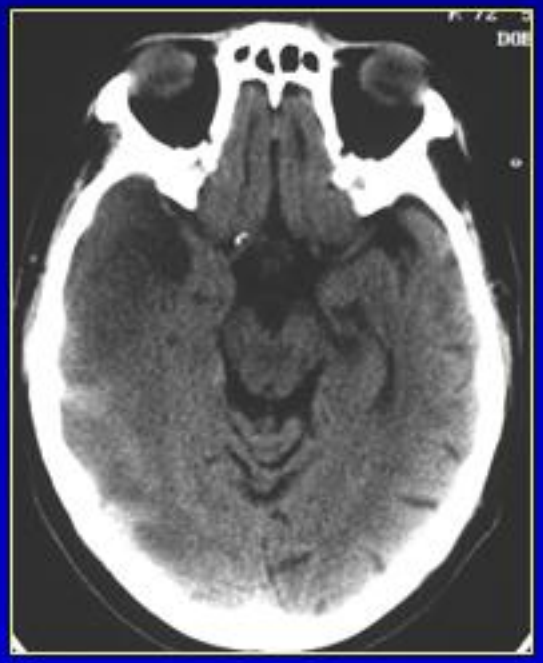
- ematocrito elevato
- calcificazioni
- ispessimento parietale

II-III giornata

Edema
Effetto massa

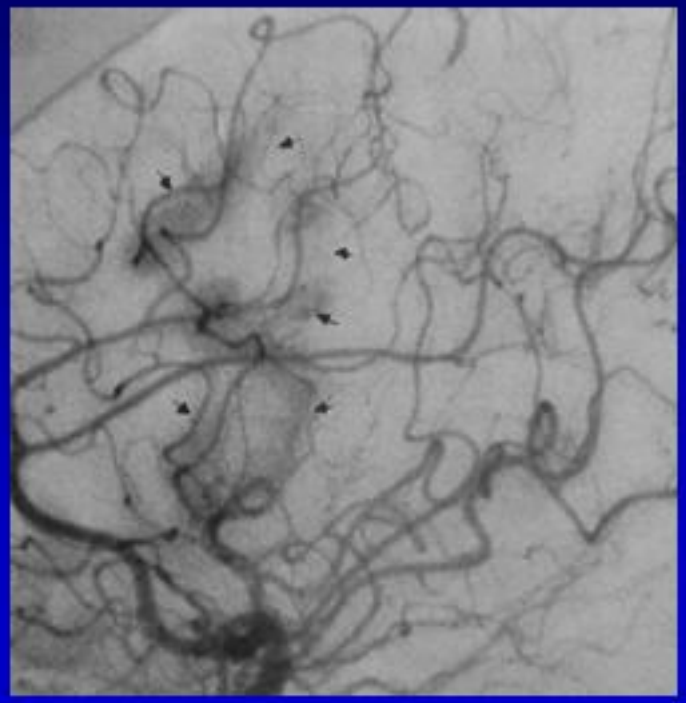
II-III settimana

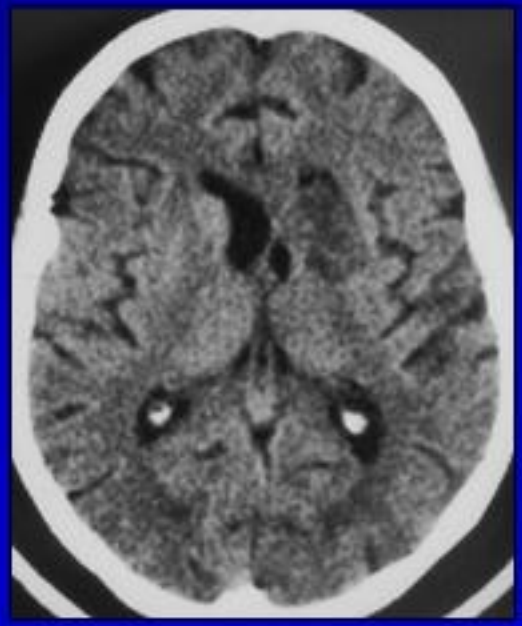
Effetto nebbia

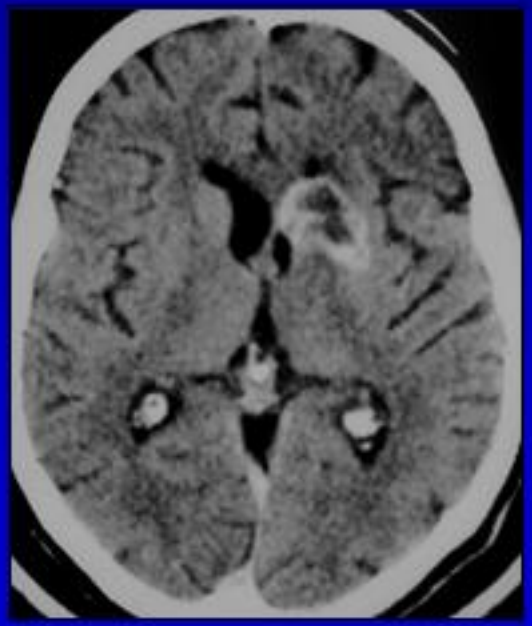


II giornata-III mese

Impregnazione contrastografica

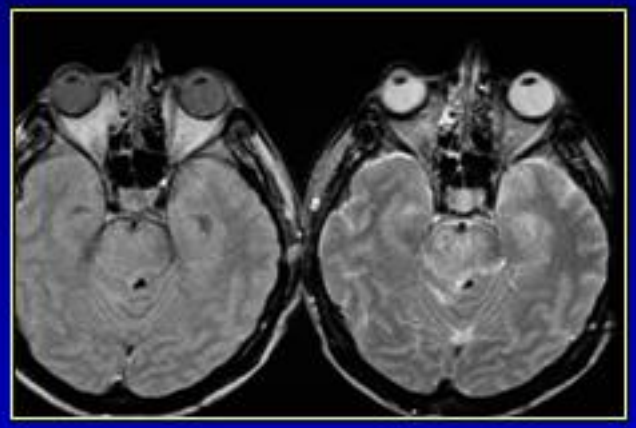


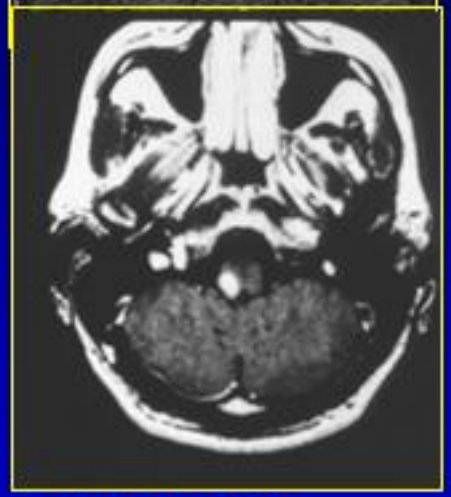




Ictus ischemico: esame RM

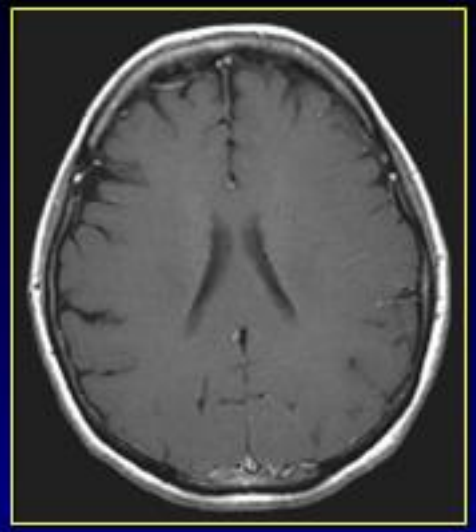
Visualizza l'area ischemica prima della TC
Miglior risoluzione spaziale
Visualizzazione diretta dei vasi

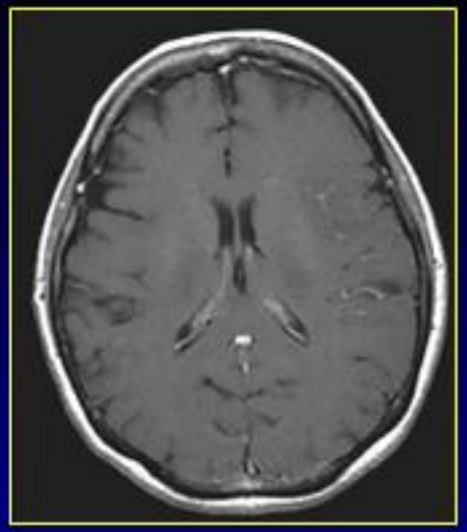




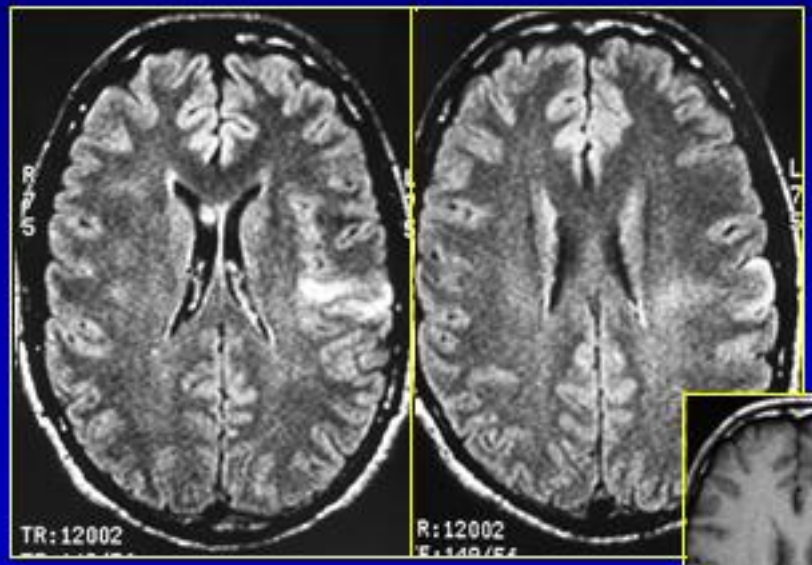
Nelle prime 24 ore l'RM è positiva nell'80% dei casi (le prime alterazioni sono riportate ad 8 ore)

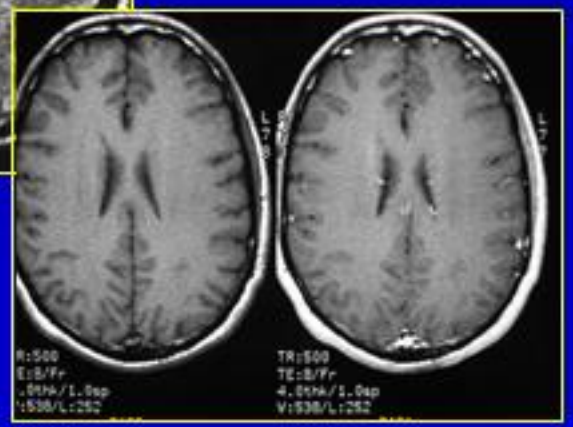
Fase acuta





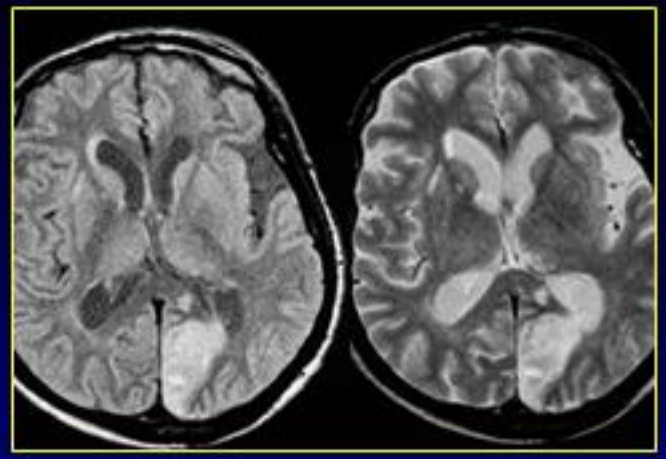
Iperintensità corticale in DP e T2

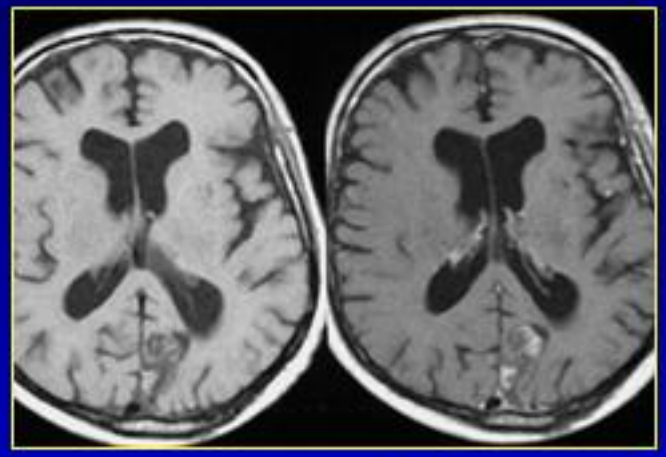




Fase subacuta

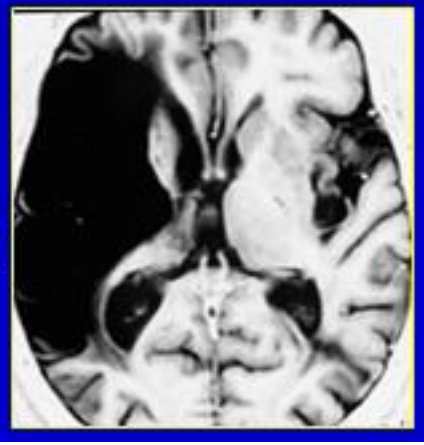
Iperintensità in DP e T2
Ipointensità in T1

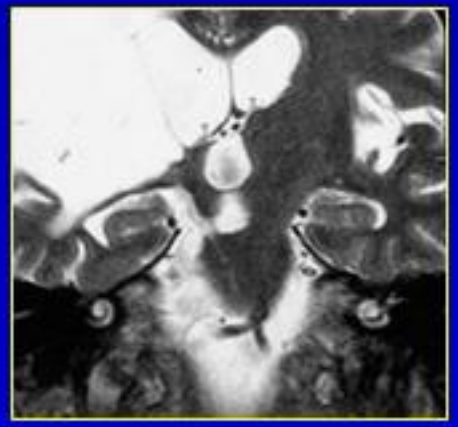




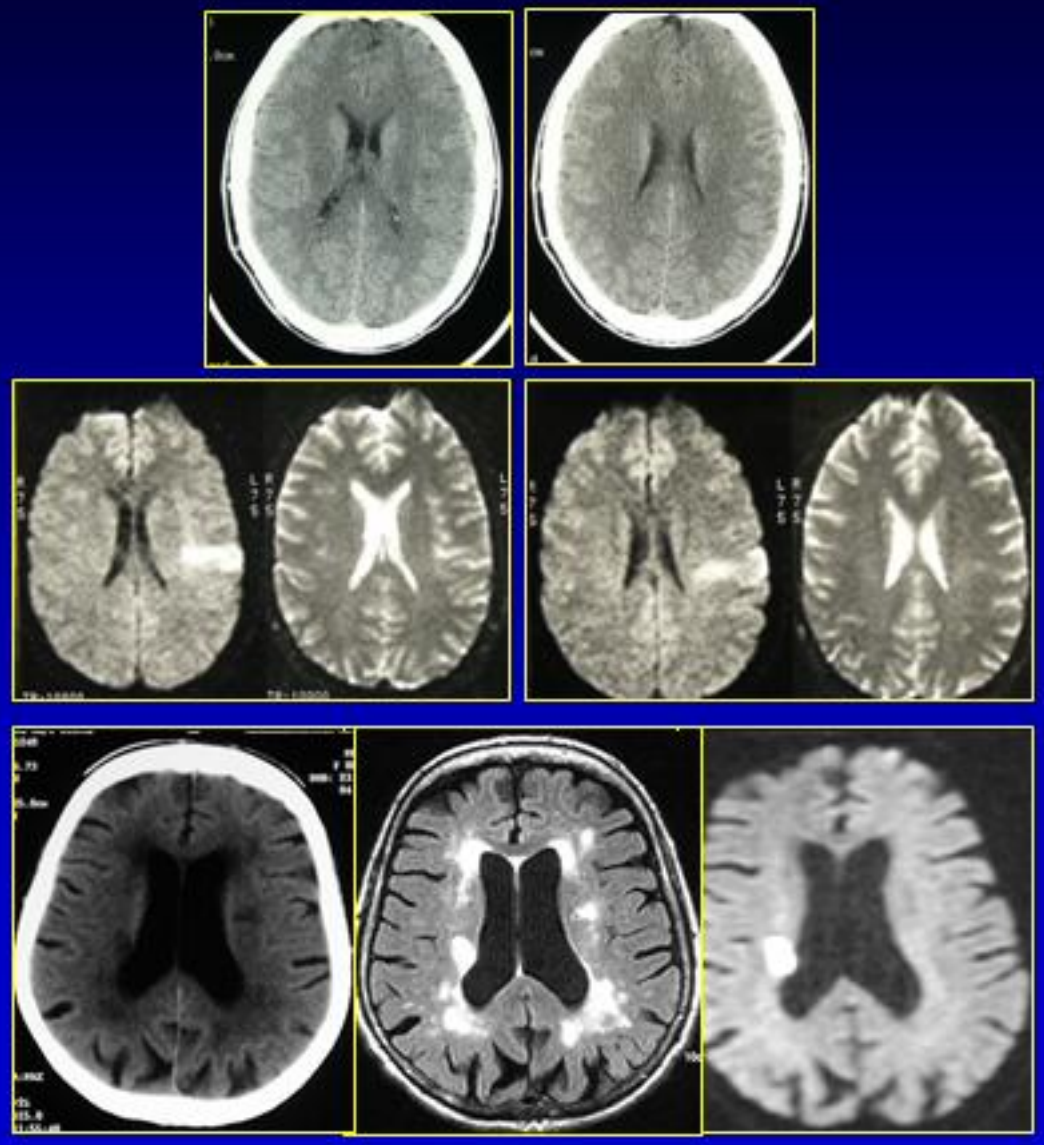
Fase cronica

Poromalacia
Gliosi perilesionale
Degenerazione Walleriana





Ictus ischemico: DWI



L'apoplessia o ictus cerebri è l'abolizione improvvisa delle funzioni cerebrali

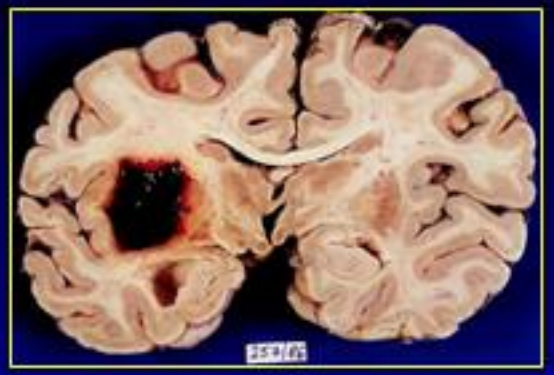
Ictus emorragico 20%

Ipertensione arteriosa
Malformazioni vascolari
Trauma
Emopatie
Neoplasie

Classica – Spontanea – Cerebro meningea

Ictus emorragico TC

- Fase acuta



Iperdensità da alto coefficiente di assorbimento dell'Hb
Effetto massa
Edema perilesionale

- Fase subacuta (7-15 gg)

Riduzione dell'iperdensità (ad 1 mese isodensa al parenchima)

- Fase cronica

Impregnazione a cercine

Area ipodensa

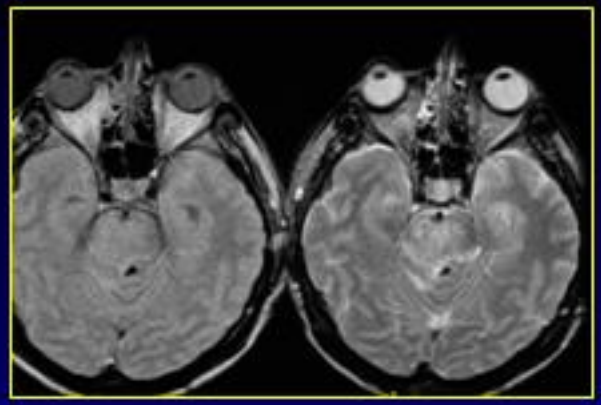
Sedi tipiche

Capsulo-lenticolare
Talamica
Cerebellare
pontina

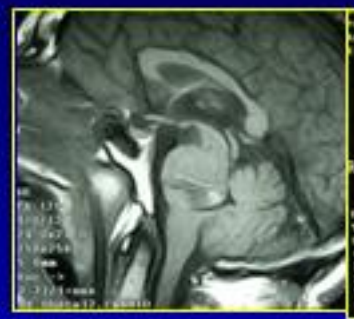
Ictus emorragico

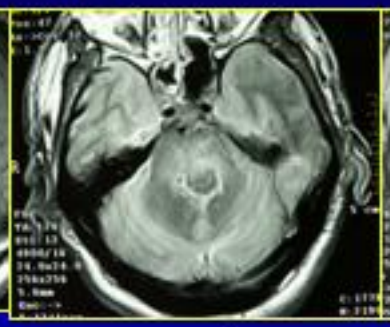
fase	tempo	metaboliti	T1	T2
iperacuta	0-12 h	Ossi-Hb	Iso-ipo	Iper
Acuta	12-72 h	Deossi-Hb	Iso-ipo	Ipo
Subacuta precoce	3-7 gg	Meta Hb intra	Iper	Ipo
Subauta tardiva	7-15 gg	Meta Hb extra	Iper	Iper
cronica	> 15 gg	Emosiderina	Iso-ipo	Ipo

Emorragia iperacuta

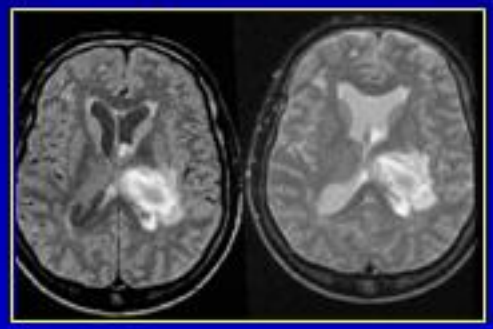


Emorragia acuta

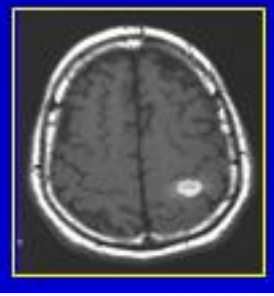


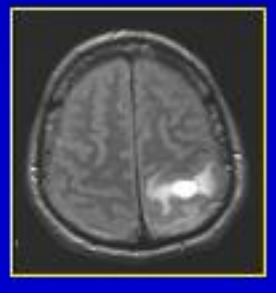


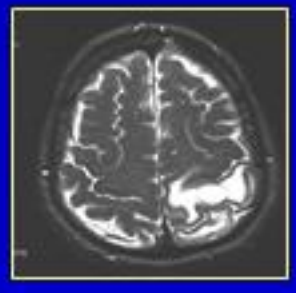
Emorragia subacuta precoce



Emorragia subacuta tardiva







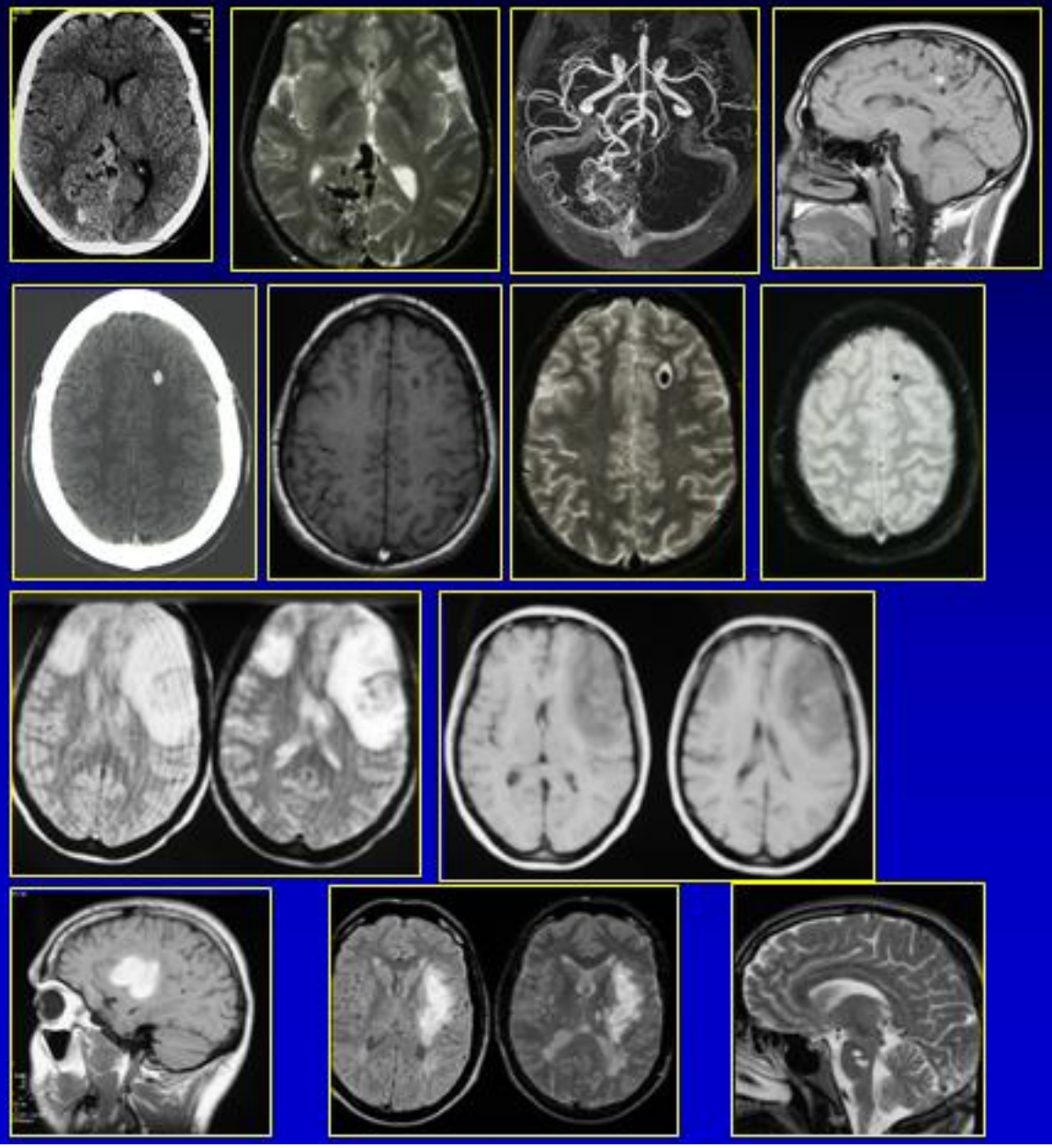
Emorragia secondaria

Malformazioni vascolari
MAV, Angioma cavernoso

Trauma
Focolaio lacero contusivo, danno assonale emorragico da strappamento, DAI

Neoplasie
Glioblastoma, metastasi

Altro
Leucemie, angiopatia amiloide, s. di Marfan, m.di Rendu-Osler-Weber etc.



Emorragia subaracnoidea

Cefalea acuta, rigor nucale, nausea e vomito

Rottura di aneurisma nel 75% dei casi

Aneurisma sacculare o congenito

Circolo anteriore 90%

Comunicante anteriore

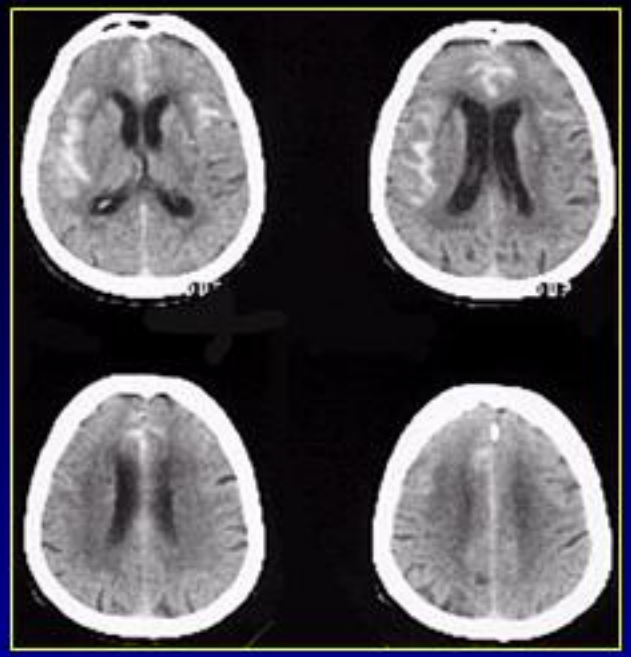
Origine comunicante posteriore

Biforcazione della cerebrale media

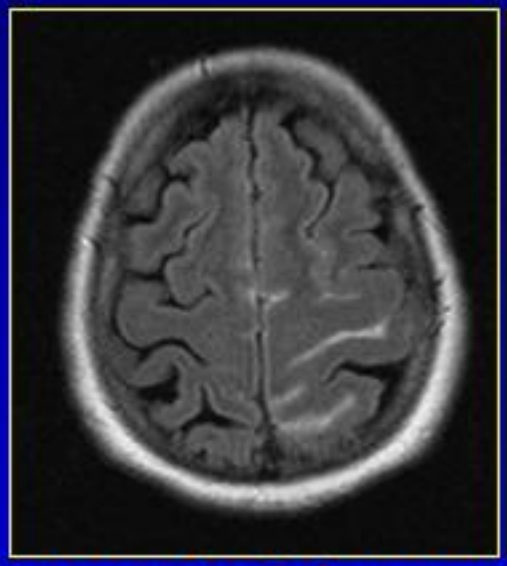
Complicanze

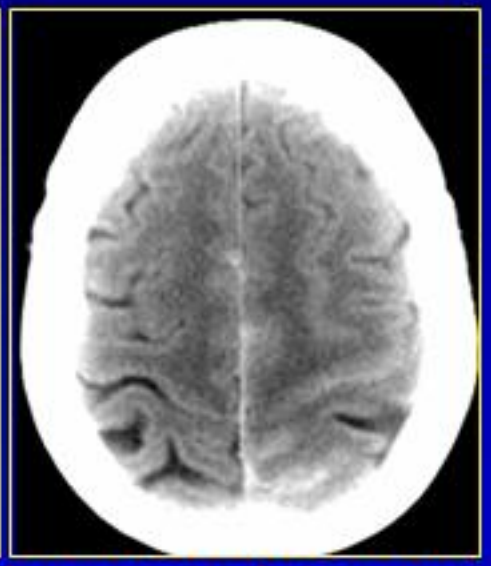
Ipertensione endocranica acuta	ematoma intraparenchimale	
Idrocefalo acuto	raro	derivazione
Vasospasmo	30%	III-X giornata
Risanguinamento	30% primo mese	

Emorragia subaracnoidea

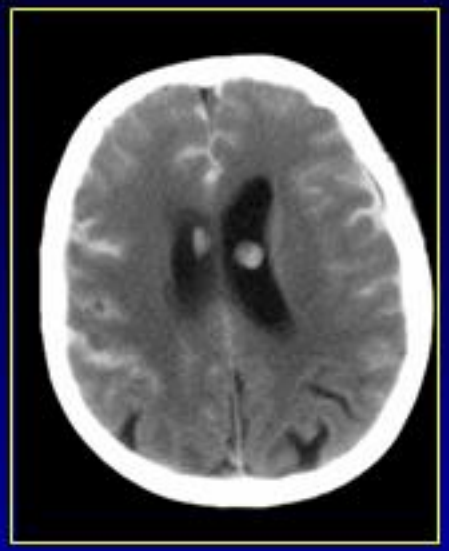
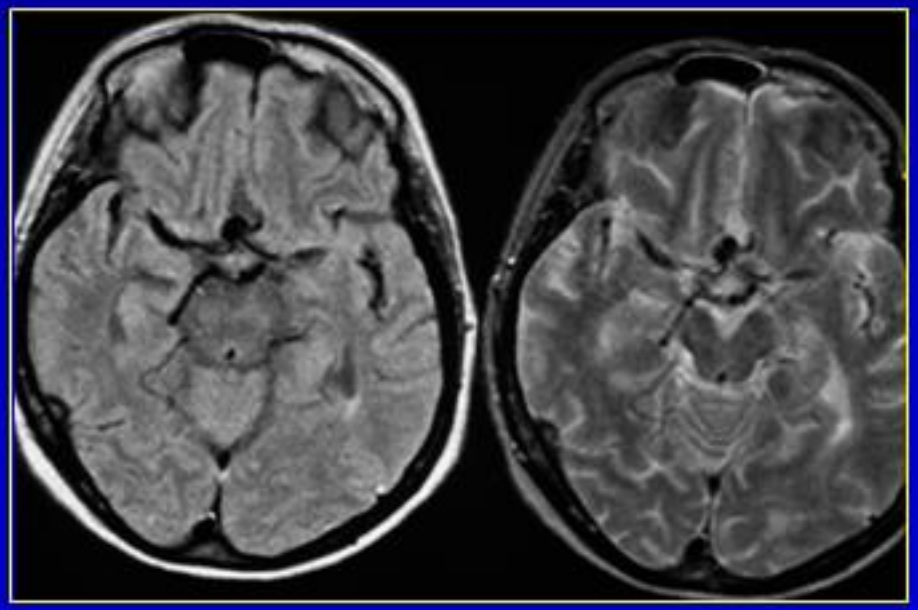
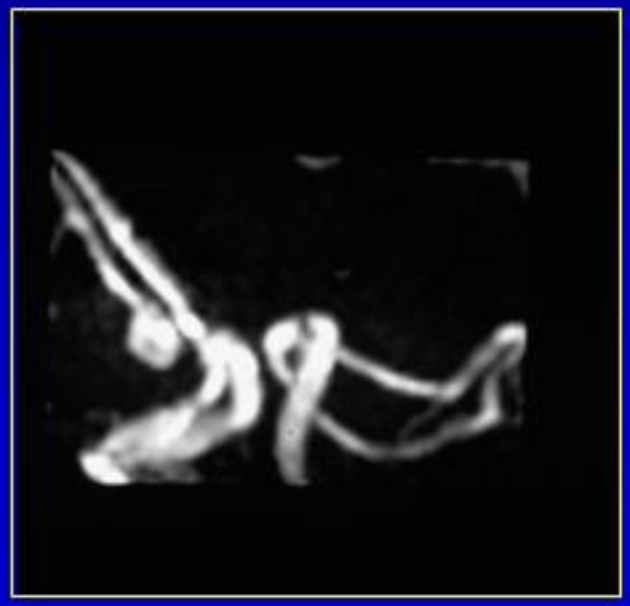


Aneurisma
Trauma
Mav
Emorragia intraparenchimale
Emopatia





Diversamente dal sanguinamento intraparenchimale o sottodurale l'iperdensità TC dell'ESA si attenua in 1 settimana

Unico segno può essere la dilatazione ventricolare

Aneurisma